

Giornale d'Italia
26. XI. 29

ALL'AUGUSTEO

Riccardo Strauss

L'artista ormai venerando, impassibile e imperturbabile all'apparenza, nel vedersi ieri dinanzi e intorno a sè un pubblico enorme e imponente, dev'essersi domandato: dunque la mia musica resiste ancora? i colpi solenni dei giovani avversari non l'hanno ancora frantumata e distrutta? le platee se ne esaltano ancora?

L'accoglienza di un pubblico così diligente, intelligente, informato e consapevole — checchè ne dicano gli autori che annoiano — qual'è quello dell'*Augusteo*, l'entusiasmo irrefrenabile, quasi impreveduto, con cui ha avvolto, come in una fiamma, la figura eretta, incrollabile di Riccardo Strauss, hanno un significato luminoso che abbaglia tutti. Significano che l'opera di Strauss è entrata nel tempio della storia, dove si fa la vera giustizia e dove si conferisce la vera gloria. Per quanto egli vivente ed agente, ci sentiamo abbastanza lontano da lui; possiamo abbracciarlo tutto d'uno sguardo, misurare le linee solide, seguire i contorni limpidi e chiari: è il lottatore che ha vinto e riposa tra gli allori.

La sua opera ritenuta, trent'anni addietro, caotica, gargantuesca, esasperata, malata, non lacera più i timpani, non sconvolge più gli spiriti; essa appare qual'è, portentosa per virtù orchestrali e descrittive, personalissima nel gioco dei colori, dei contrasti e dei sentimenti, diffusa di ironia ed umorismo, ricca d'interiorità più di quanto non si creda, tendente alla dolcezza ed alla soavità più di quanto non risulti.

L'opera di Strauss, ardita indubbiamente, non batte in guerra contro alcuno; essa affonda le sue radici presso i tronchi immortali di Haydn, Beethoven, Mozart, Wagner, da cui è sorto il suo ramo vigoroso, frondoso, fiorito.

Nel riascoltare, ieri, il *Don Giovanni*, spavaldo di baldanza giovanile, le semplici ed argute pagine del *Borghese gentiluomo*, la *Sinfonia domestica*, gli elementi esseziali, durevoli e suggestivi dell'arte di Strauss hanno sfogorato ed entusiasmato la folla. La quale, alla fine del concerto, ha rinnovato all'illustre Autore un'ovazione clamorosa e prolungatissima.

Domenica: *Preludio festivo*, *Quattro interludi* (dalla nuova opera *Intermezzo*), *Danza di Salomè*, *Sinfonia delle Alpi*.